

CHE COS'È

IL 730 PRECOMPILATO È LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI GIÀ COMPILATA: PUÒ ESSERE ACCETTATO COM'È, MODIFICATO O INTEGRATO

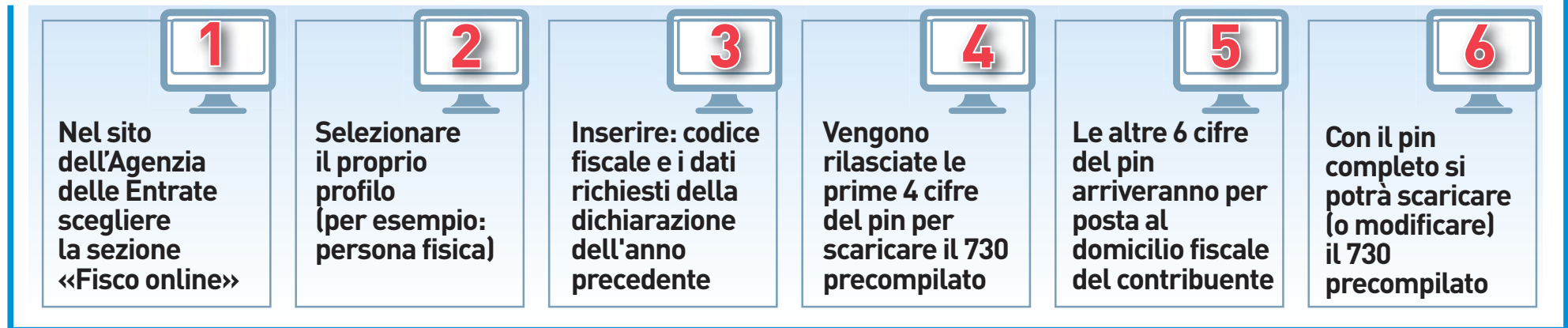


OCCHIO AL COMPUTER

PER ACCEDERE AL 730 PRECOMPILATO IL PROGRAMMA PER NAVIGARE IN INTERNET (BROWSER) DEVE ESSERE AGGIORNATO

COME SI FA

rdc



Così si scarica il 730 precompilato

«Attenti ai dati, rischiate di rimetterci»

Bompadre, presidente dei commercialisti: la verifica è fondamentale

di VALERIA MELLONI

IL 730 a portata di click? Non proprio. La nuova dichiarazione dei redditi precompilata, al suo primo anno di sperimentazione, non è tutta rose e fiori. Né in termini di semplicità delle procedure, né per gli stessi professionisti. Lo sa bene la presidente dell'Ordine dei commercialisti di Bologna, Mirella Bompadre, che avverte: «Quella del 730 precompilato è una grande operazione politica, che entrerà a regime correttamente fra tre anni. Questo è l'anno zero e persino l'Agenzia delle Entrate ha diramato un avvertimento sul suo sito: i dati raccolti potrebbero non essere corretti».

Dottorssa Bompadre, come mai questa prudenza?

«I dati recuperati dall'Agenzia delle Entrate arrivano principalmente dall'Inps e dai datori di lavoro. Ma molti dati sono personali, quindi difficilmente raccogliabili nella loro interezza, come spese sanitarie, lavori edili, interessi sui mutui della prima casa, eventuali spese per famigliari a carico e detrazioni sulle polizze per infortuni. È quindi fondamentale verificare i dati con attenzione. Secondo le prime stime, circa un milione di 730 precompilati resteranno non modificati, cosa che determinerà un notevole guadagno per lo Stato».

In che senso?

«Lasciando i dati così come sono, senza inserire correttamente le spese mediche o altri oneri detraibili, un contribuente potrebbe perdere eventuali crediti d'imposta. Queste somme potrebbero anche essere utilizzate per pagare gli accenti di Tasi e Imu, in scadenza il 16 giugno (o il 16 luglio, con un rincarato dello 0,40%)».

Quali sono invece le scadenze per il 730?

«Sia per quello online, che per quello 'tradizionale', la scadenza per la trasmissione all'Agenzia delle Entrate è il 7 luglio».

Come funziona la procedura

per scaricare il 730 precompilato?

«Bisogna entrare nella sezione 'Fisco online' del sito dell'Agenzia delle Entrate, scegliendo il proprio profilo, ad esempio 'persona fisica'. Vanno poi inseriti il proprio codice fiscale e alcuni dati della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, tra cui il reddito complessivo dichiarato. A questo punto, l'Agenzia rilascerà le prime 4 cifre del pin, necessa-

rio per scaricare il 730 precompilato. Le altre 6 cifre saranno recapitate, entro 15 giorni e per mezzo posta, al domicilio fiscale del contribuente. Con il pin completo (10 cifre) sarà possibile rientrare nella sezione 'Fisco online' e scaricare o modificare il proprio 730».

È davvero un passo avanti in termini di semplificazione?

«Soprattutto per gli anziani l'operazione può essere complicata. In

questi casi, grazie a un'autorizzazione scritta, un professionista o un Caf può scaricare il 730 on line per conto del contribuente. Ma questa possibilità presenta alcune problematiche, soprattutto per la nostra categoria».

Perché?

«Per la prima volta, in caso di dati inesatti inseriti da un commercialista o da un Caf, è il professionista a pagare. Non solo con una sanzione, già prevista, ma anche con l'obbligo di pagare l'imposta relativa all'errore. Di fatto si ha un trasferimento del debito tributario dal contribuente al professionista, cosa in netto contrasto con i principi costituzionali. Un'anomalia tale che in principio le stesse assicurazioni, obbligatorie per la nostra categoria, non volevano coprire. Ora fortunatamente le cose stanno cambiando, ma l'Ordine è pronto ad agire con un reclamo costituzionale».



Mirella Bompadre

SIAMO ANCORA AI PRIMI PASSI

«È una grande operazione politica, che entrerà a regime correttamente fra tre anni. Questo è l'anno zero per tutti»

RECLAMO COSTITUZIONALE

«Il commercialista paga in caso di dati inesatti inseriti. Ha anche l'obbligo di pagare l'imposta relativa all'errore. Un'anomalia che va sanata»



FOCUS

Il Catasto via web

DAL 1° GIUGNO, gli atti di aggiornamento del Catasto (Docfa, Documento catasto fabbricati e Prageo, Pretrattamento atti geometrici) potranno essere presentati solo per via telematica. Tutti i professionisti dovranno essere in possesso di specifica abilitazione, che può essere richiesta su www.agenziaentrate.it. Con l'abilitazione, i professionisti dovranno utilizzare il Modello unico informatico catastale (Muic) secondo le procedure e le specifiche tecniche (Docfa e Prageo) già in uso.

ADDIZIONALE IRPEF

Acconto entro il 16 giugno Al Comune 6,5 milioni in più

NEMMENO L'ADDIZIONALE IRPEF si salva dagli aumenti: a Bologna raggiungono quota 0,8% (dallo 0,7 dell'anno scorso) per una differenza che in cinque anni ha raggiunto il 16%. L'acconto - da pagare anch'esso entro il 16 giugno (sempre con il modello F24) - è pari al 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota comunale al reddito imponibile dell'anno precedente, mentre la soglia di esenzione è pari a 12mila euro di reddito. L'aumento dell'Irpef porterà un po' di ossigeno nelle casse del Comune: 6,5 milioni di maggiori entrate. Per i cittadini ciò si traduce in circa 100 euro in più - dai 30mila ai 50mila euro di reddito annuo - calcolando la somma dell'Irpef comunale e regionale. Secondo le elaborazioni del *Sole 24 ore*, su un reddito da 30mila euro il conto arriva a quota 731 euro (di cui 240 di addizionale comunale), mentre su 50mila euro annui la spesa sale a 1.297 euro (di cui 400 di addizionale comunale). L'anno precedente, i prelievi ammontavano rispettivamente a 729 e 1.215 euro.

v. m.